



*Il Ministro delle Infrastrutture  
e dei Trasporti*



*Il Sottosegretario di Stato per i trasporti,  
il mare e la pesca*

Parigi, il 24 febbraio 2015

Signora Violeta Bulc  
Commissario ai trasporti  
Commissione europea  
BRUXELLES

Gentile Commissario,

In risposta all'invito a presentare progetti lanciato dalla Commissione europea l'11 settembre 2014, abbiamo l'onore di sottoporvi la domanda di sovvenzione europea per il periodo 2014-2020, al fine di avviare la realizzazione dei lavori definitivi della sezione transfrontaliera del progetto ferroviario di nuova linea Torino-Lione.

L'Italia e la Francia desiderano ricordare i principali progressi compiuti su questo dossier.

Gli studi condotti da Lyon-Turin Ferroviaire (LTF Sas) sono stati conclusi nel 2014, hanno consentito di giungere alla presentazione del Progetto di Riferimento, approvato dalla CIG il 16 dicembre 2014 e, per parte italiana, all'approvazione da parte del CIPE (Comitato interministeriale di Programmazione economica) il 20 febbraio scorso. Le discenderie di Modane / Villarodin-Bourget, Saint-Martin-la-Porte e La Praz sono completate. L'avanzamento della galleria geognostica della Maddalena ha superato i 2300 metri. La realizzazione delle indagini geognostiche di Saint-Martin-la-Porte è stata avviata il 6 gennaio 2015.

La certificazione del costo del progetto, compresi alee ed imprevisti, è iniziata a partire dal 17 febbraio 2015. Tale missione di certificazione è una tappa fondamentale per l'attendibilità e l'affidabilità degli studi e delle stime realizzate con impegno da LTF.

L'Accordo del 30 gennaio 2012 ha definito il quadro per la gestione del progetto e le modalità di finanziamento dell'opera. Il ruolo di Promotore pubblico incaricato della progettazione, della realizzazione e, in seguito, dell'esercizio della sezione transfrontaliera della nuova linea Torino-Lione è affidato ad una società in modo paritario dallo Stato francese e Ferrovie dello Stato Italiane SpA, nel quadro di uno specifico contratto di programma con lo Stato italiano. Il Promotore pubblico che ha preso il nome di "Tunnel Euralpin Lyon Turin (TELT) Sas" è pertanto subentrato a LTF Sas, nel corso della sua prima assemblea generale, svoltasi il 23 febbraio 2015. In tale occasione, è stato approvato il nuovo statuto della società, è stata validata la composizione del Consiglio di Amministrazione mentre quella degli altri organi di gestione sarà definita nei prossimi giorni, il che consente ormai al Promotore pubblico di essere pienamente operativo. Il Promotore pubblico sarà altresì dotato di un regolamento dei contratti, contenente disposizioni rigorose destinate a contrastare attivamente, per tutta la durata del cantiere, le infiltrazioni criminali, conformemente al diritto europeo ed alle migliori buone pratiche.

Parallelamente, i nostri due Stati sono giunti a un accordo firmato in presenza dei Capi di Stato e di Governo in occasione del vertice italo-francese del 24 febbraio 2015 con il quale si assume l'impegno dei due Stati alla realizzazione dei lavori definitivi dell'opera. Mediante tale atto, si è inteso ribadire la rilevanza delle fondamentali sfide sociali, economiche e ambientali associate a questo collegamento essenziale del

corridoio mediterraneo per i grandi flussi e le dinamiche di trasporto est-ovest, da Siviglia a Budapest, ed oltre, fino a Kiev. Siamo in particolare determinati a raccogliere – per il trasporto delle merci – la sfida del trasferimento modale e dello sviluppo delle modalità più rispettose dell'ambiente e, a tale fine, ci impegniamo ad adottare le opportune misure su base volontaria, ispirandoci alle esperienze internazionali maggiormente riuscite. In questo modo, la realizzazione della Torino-Lione si inserirà nel contesto degli impegni volti alla protezione ambientalista del massiccio alpino, come pure al contributo alla sostenibilità energetica.

Per quanto concerne il finanziamento, l'Italia ha iscritto nel suo bilancio di previsione uno stanziamento di oltre 2,5 miliardi di euro per l'avvio dei lavori definitivi dell'opera. In Francia, è stata designata una commissione parlamentare incaricata di esaminare tutte le potenziali vie volte alla stabilizzazione del piano di finanziamento, in particolare formulando, entro giugno 2015, delle raccomandazioni che potranno riguardare l'attuazione di certe disposizioni facoltative della direttiva Eurovignette.

Le suddette decisioni e realizzazioni esprimono la volontà e l'impegno dei nostri due Stati per il prossimo avvio dei lavori definitivi della sezione transfrontaliera del progetto ferroviario di nuova linea mista Torino-Lione.

È in questo spirito che abbiamo elaborato uno schema ambizioso di domanda di sovvenzione di quasi 1,28 miliardi di euro, sulla base di oltre quasi 3,06 miliardi di euro di spese previste per il periodo 2014-2020. Per quanto riguarda la stima del costo complessivo del progetto, questo potrà essere sottoposto in modo certo a conclusione della attività di certificazione che è stata avviata. Come lo prevede l'articolo 3 dell'accordo firmato il 24 febbraio 2015, tra i nostri due Stati sarà definito un protocollo addizionale per validare il costo certificato del progetto e precisare le modalità di applicazione dell'articolo 18 dell'accordo del 30 gennaio 2012 al fine di tenere conto dell'aggiornamento monetario e dell'evoluzione dei costi che riguardano i lavori definitivi. Con questo protocollo addizionale, l'accordo firmato il 24 febbraio 2015 costituisce il protocollo addizionale di cui all'articolo 4 dell'Accordo del 29 gennaio 2001.

Si tratta di un forte impegno al servizio del rilancio dell'economia, grazie a investimenti orientati al futuro con forte valore aggiunto europeo, in un quadro rigoroso e controllato, in modo da rispettare le scadenze previsionali indicate.

Desideriamo sottolineare il particolare coinvolgimento finora dimostrato dalla Commissione europea presso i nostri due Stati per il sostegno sia politico che finanziario del progetto. Ci pare oggi utile sottolineare la necessità di proseguire tale coinvolgimento e, a tal fine, sollecitiamo il massimo concorso finanziario dell'Unione europea sia per il periodo 2014-2020 (con una percentuale del 50% per studi e indagini geognostiche e del 40% per i lavori), sia al di là di tale periodo. L'impegno dell'Unione europea, in particolare sul piano finanziario, esteso all'intera durata del progetto, rappresenterebbe un atto forte e essenziale per assicurare il buon svolgimento dei lavori e contribuire al successo di questo progetto di portata europea, essendo altresì rivolto a garantire la continuità tra i diversi periodi di programmazione budgetaria.

Fiduciosi in un positivo esito della domanda, La preghiamo di gradire l'espressione dei nostri più cordiali saluti.

Il Ministro delle Infrastrutture  
e dei Trasporti  
della Repubblica italiana

Maurizio Lupi

Il Sottosegretario di Stato per i trasporti,  
il mare e la pesca  
della Repubblica francese

Alain Vidalies